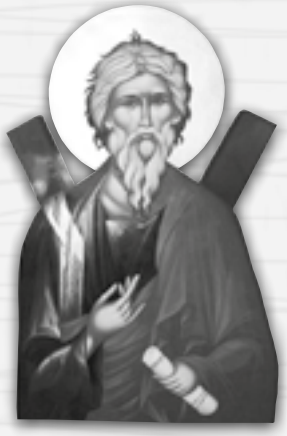
ANNO XXXIII - N. 164 OTTOBRE 2026



Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

UNO IN CRISTO, UNITI NELLA MISSIONE

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV
PER LA 100ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

■ *Cari fratelli e sorelle!*
Per la Giornata Missionaria Mondiale del 2026, che segna il centenario di questa celebrazione, istituita da Pio XI e tanto cara alla Chiesa, ho scelto il tema «Uno in Cristo, uniti nella missione». Dopo l'Anno giubilare, desidero esortare tutta la Chiesa a proseguire con gioia e zelo nello Spirito Santo il cammino missionario, che richiede cuori unificati in Cristo, comunità riconciliate e, in tutti, disponibilità a collaborare con generosità e fiducia. Riflettendo sul nostro essere uno in Cristo e uniti nella missione, lasciamoci guidare e ispirare dalla grazia divina, per «rinnovare in noi il fuoco della vocazione missionaria» e avanzare insieme nell'impegno di evangelizzazione, in «un'epoca missionaria nuova» nella storia della Chiesa

1. Uno in Cristo. Discepoli-missionari uniti in Lui e con i fratelli e le sorelle
Al centro della missione c'è il mistero dell'unione con Cristo. Prima della sua Passione, Gesù ha pregato il Padre: «Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi» (Gv 17,21). In queste parole si svela il desiderio più profondo del Signore Gesù e, al tempo stesso, l'identità della Chiesa, comunità dei suoi discepoli: essere una comunione che nasce dalla Trinità e che vive della e nella Trinità, a servizio della fraternità tra tutti gli esseri umani e dell'armonia con tutte le creature.
L'essere cristiani non è anzitutto un insieme di pratiche o idee: è una vita in unione con Cristo, nella quale siamo resi partecipi della relazione filiale che Egli vive con il Padre nello Spirito Santo.
Per questo la prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri. In tante situazioni noi assistiamo a conflitti, polarizzazioni, incomprensioni, sfiducia reciproca. Pertanto, quanto più saremo uni-

Segue a pagina 2



SOMMARIO

La vergine del Rosario	pag.	2
Ottobre Missionario 2026	pag.	3
Pellegrinaggio ad Assisi	pag.	4
Anniversari di Matrimonio	pag.	4
Sacrosanctum Concilium	pag.	5
Calendario Liturgico ottobre	pag.	6/7
Vari appuntamenti	pag.	8/10
Comunità in cammino: Mignete	pag.	11
Sagra della B.V. Maria del S. Rosario	pag.	12

LA VERGINE DEL ROSARIO:

origini di una celebrazione che attraversa i secoli



■ La festa della B. V. Maria del Rosario ci ricorda il giorno in cui i Cristiani riportarono la vittoria contro i Turchi a Lepanto nel 1571. S. Pio V la istituì sotto il titolo di S. Maria della Vittoria e due anni dopo Gregorio XIII la confermava, mutandone il nome in quello di festa del S. Rosario.
A ragione questa vittoria venne attribuita alla SS. Vergine poiché, mentre a Lepanto si combatteva, in tutta la cristianità si recitava il Rosario. Non ci dilunghiamo sui particolari di quell'avvenimento; vogliamo invece considerarne meglio l'arma vincitrice, ossia il Rosario. Le sue origini sono molto antiche e vanno ricercate nell'uso degli anacoreti dei primi secoli e dei frati laici i quali non potendo recitare i centocinquanta salmi dell'Ufficio vi supplivano con altrettanti Pater Noster. Verso il secolo XII si incominciò a recitare in tal modo anche l'Ave Maria che ben presto si alternò con il Pater. Più tardi vi si aggiunsero le considerazioni dei misteri e, dopo le dieci Ave Maria, il Gloria Patri. Così si giunse alla forma attuale. Il merito di aver dato il maggior impulso alla devozione del Rosario è di San Domenico. Si dice che mentre il Santo predicava contro gli Albigesi, gli apparve la Vergine SS. e consegnandogli una corona gli disse che con quell'arma avrebbe vinto l'errore. Il grande predicatore diffuse la pratica del Rosario tra i fedeli e le sue prediche ottennero quel magnifico risultato che la storia registra.
La SS. Vergine confermò più volte con prodigi la eccellenza del Rosario, specialmente apparendo a Lourdes ed a Fatima con la corona in mano.
Il Rosario è senza dubbio la devozione più facile e più cara: è un intreccio delle preghiere che ogni bambino impara sulle ginocchia della mamma: il Pater insegnatoci parola per parola da Gesù; l'Ave Maria composta dalle parole con le quali l'arcangelo Gabriele e S. Elisabetta salutarono Maria SS.; il Gloria, inno di lode e ringraziamento alla SS. Trinità. Queste soavi preghiere vengono intrecciate con la meditazione dei tratti più notevoli della vita di Gesù e di Maria. Anzi i misteri sono l'anima del Rosario.
Infatti il loro scopo è quello di ricordarci quei divini misteri che ogni cristiano deve sempre avere dinanzi agli occhi, perché lo incitino alla riconoscenza dei benefici divini e perché possa vedere se la sua vita è conforme ai modelli contemplati. Per ottenere questi frutti dobbiamo recitare il Rosario adagio, con devozione; e mentre il labbro ripete l'Ave Maria, il pensiero deve meditare i misteri assegnati per ogni decina e trarre da essi i principali insegnamenti pratici. Per questo durante il mese di ottobre vogliamo in modo particolare pregare il Rosario per chiedere a Maria che ci aiuti nella lotta contro il male diffuso in modi differente e che sembra "affascinare" molte persone allontanandole dal bene supremo che è Dio.

Continua da pagina 1

ti in Cristo, tanto più potremo compiere insieme la missione che Egli ci affida.

2. Uniti nella missione.
Perché il mondo creda in Cristo Signore
L'unità dei discepoli non è fine a sé stessa: è ordinata alla missione. Gesù lo afferma con chiarezza: «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). È nella testimonianza di una comunità riconciliata, fraterna e solidale che l'annuncio del Vangelo trova la sua piena forza comunicativa. Nessun battezzato, infatti, è estraneo o indifferente alla missione: tutti, ciascuno secondo la propria vocazione e condizione di vita, partecipano alla grande opera che Cristo affida alla sua Chiesa. Per questo, essere uniti nella missione significa custodire e alimentare la spiritualità di comunione e collaborazione missionaria. Crescendo ogni giorno in tale atteggiamento, impariamo con la grazia divina a guardare i nostri fratelli e sorelle sempre di più con occhi di fede, a riconoscere con gioia il bene che lo Spirito suscita in ciascuno, ad accogliere la diversità come ricchezza, a portare i pesi gli uni degli altri e a cercare sempre l'unità che viene dall'Alto.
tra loro per e nella missione.

3. Missione dell'amore.
Annunciare, vivere e condividere l'amore fedele di Dio
Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza. La Buona Novella che siamo inviati ad annunciare al mondo non è un'ideale astratto: è il Vangelo dell'amore fedele di Dio, incarnato nel volto e nella vita di Gesù Cristo. La missione dei discepoli e della Chiesa intera è il prolungamento, nello Spirito Santo, di quella di Cristo: una missione che nasce dall'amore, si vive nell'amore e conduce all'amore. Tant'è vero che il Signore stesso, nella sua grande preghiera al Padre prima della Passione, dopo aver invocato l'unità dei discepoli così conclude: «L'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17,26). Gli Apostoli poi evangelizzarono spinti dall'amore di Cristo e per Cristo (cfr 2Cor 5,14). Allo stesso modo, lungo i secoli, schiere di cristiani, martiri, confessori, missionari, hanno dato la vita per far conoscere questo amore divino al mondo. Così, la missione evangelizzatrice della Chiesa continua sotto la guida dello Spirito Santo, Spirito d'amore, sino alla fine dei tempi. Animati da queste testimonianze, impegniamoci tutti a contribuire, ciascuno secondo la propria vocazione e i doni ricevuti, alla grande missione evangelizzatrice, che è sempre opera dell'amore. E per favorire la comunione spirituale, vi lascio, insieme con la mia benedizione, questa semplice preghiera: *Padre santo, donaci di essere uno in Cristo, radicati nel suo amore che unisce e rinnova. Fa' che tutti i membri della Chiesa siano uniti nella missione, docili allo Spirito Santo, coraggiosi nel testimoniare il Vangelo, annunciando e incarnando ogni giorno il tuo amore fedele per ogni creatura.*
Benedici i missionari e le missionarie, sostienili nella fatica, custodiscili nella speranza!
Maria, Regina delle missioni, accompagna la nostra opera evangelizzatrice in ogni angolo della terra: rendici strumenti di pace, e fa' che il mondo intero riconosca in Cristo la luce che salva. Amen.

LEONE PP. XIV

OTTOBRE MISSIONARIO 2026



APPUNTAMENTI NEL MESE OTTOBRE

GIOVEDÍ 1 ore 20,45:
ADORAZIONE EUCARISTICA

SABATO 10
e DOMENICA 11:
BANCO VENDITA PRO MISSIONI

SABATO 17 ore 21,00:
VEGLIA MISSIONARA presso la Chiesa dei Cappuccini a Casalpusterlengo

DOMENICA 18:
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



N.B.: Tutti i giovedì alle ore 17,30: Preghiera del Rosario Missionario



NOTIZIE E RINGRAZIAMENTI

DA SUOR MARIA MATTIAZZO
MISSIONARIA DA 44 ANNI IN GUINEA BISSAU

■ La giornata missionaria di questo anno ha come tema:" Uno in Cristo unite nella missione ".
Il ricordo del gruppo missionario di Zelo è sempre presente nella mia vita, ricordo con grande affetto Gianni Negroni e ciascuna donna che faceva parte del gruppo.
Io suor Maria Mattiazzo missionaria in Guinea Bissau, ringrazio continuamente il Signore che mi ha chiamata e inviata a questa missione della Guinea. Si, la Guinea sta vivendo attualmente una grande crisi politica, sociale, economica e instabilità in tutto. A migliaia di guineensi viene silenziata la sua voce. Noi missionari continuiamo svolgere un ruolo importante in molti livelli: Salute, educazione ... Ringraziamo continuamente il Signore e tante persone che ci aiutano a continuare fare miracoli per questi fratelli.
A voi del gruppo di Zelo grazie perché ci siete e il buon Dio vi ricompensi.
Saluto ciascuno di voi con affetto suor Maria Mattiazzo missionaria dell'Immacolata che da 44 anni vive con gioia la missione in Guinea Bissau.
Momenti di attività nella missione



Il primo pozzo costruito dalla nostra comunità

Pellegrinaggio ad Assisi

■ Dal 16 al 19 settembre 44 persone della nostra comunità hanno partecipato al pellegrinaggio ad Assisi. Un percorso molto intenso sia dal punto di vista dei luoghi visitati: Gubbio, Assisi, Cascia, Perugia, Todi, Arezzo; sia dalla bellezza che abbiamo respirato in questi luoghi riscoprendo come la fede unita all'intelligenza degli uomini e delle donne, sa fare grandi e meravigliose cose. Sia dal clima sereno e allegro dei partecipanti che hanno condiviso un'esperienza molto bella. Un grazie a tutti per la partecipazione e, alla Mood Viaggi per l'organizzazione del pellegrinaggio.



Anniversari di Matrimonio

■ Domenica 20 settembre abbiamo celebrato la festa per gli anniversari di matrimonio. Quest'anno solo dodici coppie erano presenti alla S. Messa. Il clima però è stato quello di sempre con tanta gioia nel ricordo di una vita passato insieme e l'augurio, per chi è ancora un po' agli inizi, di camminare con serenità affrontando nella fede le situazioni che la vita presenta.





NUMERI UTILI

VISITA IL NOSTRO SITO:
www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO:
Tel. 02.33298400 - Cell. Parrocchia 331.3623791
@: zelo@diocesi.lodi.it

DON MARCO:
Oratorio: Tel. 02.9065114 - Cell. x messaggi: 328.4592288
@: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE:
Tel. 338.3658824 - @: scmmizelo@alice.it



SACROSANCTUM CONCILIUM

■ Quando la miseria è intrisa di misericordia. Con il mese di ottobre tutta la vita di una comunità parrocchiale si rianima e questo agire noi lo chiamiamo Pastorale. La parola per noi ha una sua importanza, perché tutto il Concilio, di cui siamo eredi, ha voluto, fin dall'inizio, essere pastorale, certo non nel senso di un già vissuto che si ripresenta e diventa ripetitivo e con scarso discernimento, ma per evidenziare che il tesoro della fede, sempre lo stesso, ieri, oggi e domani, è destinato a tracciare un cammino a un mondo in continua trasformazione e così "pastorale" diventa un problema di linguaggio di una fede pensata e accolta nella sua essenza, la persona di Gesù Cristo e trasmessa perché il concreto uomo di oggi, nelle varie età della vita, possa trasformarla in incontro. Una fede, quella trasmessa, che ha una centralità, quella in cui Dio e uomo stabiliscono un'alleanza che attrae a sé ogni segmento della pastorale ed è punto di partenza, criterio, metodo, stile del modo di accoglierci, saperci nelle specificità uno, porre come fine uomo da servire, oggi bambino, ma non per sempre. Sarà adolescente, giovane, lavoratore, genitore e poi anche vecchio, malato, ma con una meta da raggiungere, non da solo, ma come "popolo", chiesa, quando staremo sempre con il Signore. Questo momento ha un nome: liturgia, parola desunta dal costituirsi perché chiamati ad essere assemblea dove la voce diventa preghiera, il rito ha un rimando esistenziale. La presenza è "actuosa partecipatio" (partecipazione attiva) di Dio, in Cristo dell'uomo che dal relazionarsi trova lo Spirito della sua soggettività. Da subito il Concilio ha voluto partire da questo momento che fa la Chiesa e dalla Chiesa che celebra il Sacramento che è chiamata a essere e documento che racchiude parole e spirito del pregare cristiano porta un nome che rassicura che tutto il concilio lì si riassume e dispiega: Sacrosanctum Concilium. La pluralità dei 2800 vescovi aveva pensato facile il coagulo della coscienza dell'essere Chiesa, la sua missione per i "molti" o per "tutti" avrebbe recuperato l'energia e che essere continuità storica del Verbo fatto carne indicando la meta del "oltre" che qui ha i suoi semi e alberi, sarebbe stata logica. E invece, la pluralità di culture, di latitudini, di storie e geografie differenti richiese la forza dello Spirito, perché la fatica diventasse il documento che ancora attualizza le pastorali. Una certa tradizione, aveva, con la scoperta di nuove terre, portato a tenere insieme in una civilizzazione evangelizzatrice e promozione umana in ragione di una presunta superiorità delle civiltà occidentali. Si trattava di approfondire il linguaggio della inculturazione della fede, del posto della lingua, per significare una idea di sacro che parte dall'Incarnazione. Si trattava, dunque, di stabilire ciò che è essenziale al di dentro delle diverse culture: il rivelarsi di Dio in Cristo. L'azione dello Spirito che per attrazione convoca alla fede (e non per colonizzazione!) e sospinge verso il ritorno di Cristo quando Dio sarà tutto in tutti: i cieli nuovi e la terra nuova. Il patrimonio della Fede celebrata, percorrendo la storia, diventa "Tradizione" dove il presente agisce nel fluire e negli inevitabili cambiamenti nei tempi. Sarà il discernimento puntuale del Magistero a stabilire ciò che è autentico nel fluire della tradizione da ciò che è dettato dalla stessa cultura in cui si vive. Di qui il compito del Concilio che, pastoralmente, si affaccia anche sul nostro oggi per riproporre l'essenziale alla salvezza e dare qualche indicazione perché quanto l'uomo attualizzi e raggiunga la Bellezza, che porta nell'intimo; l'arte che sega spazi e simboli; la musica che da sempre qualifica il tempo e i tempi nei quali avviene l'incontro di Dio per la sua Parola fatta di storie, di esistenza, di orizzonti e mete e dell'uomo divenuto Chiesa che al vertice della pastorale si fa accoglienza reciproca, bisognosa di misericordia, preghiera collettiva, ascolto della Parola che nutre, credente e perciò offerente, spettatore della meraviglia, della fantasia di Dio che da carne, perché tutti lo possono vedere, si fa pane, nutrimento del concreto vivere. Tutti i Sacramenti nella Chiesa Sacramento tendono all'Eucaristia e partano dalla Eucarestia per una Messa (una missione!) un mandato che non si esaurisce in una frettolosa preghiera domenicale, ma diventa la vita del Cristiano. Molto meglio e di più Papa Leone, nelle sue catechesi del mercoledì, ha evidenziato per la vita cristiana e per quanti si domandassero che cosa vivono i cristiani riuniti in sinassi liturgica. I testi sono facilmente raggiungibili. Qui mi premeva evidenziare che Fede e Celebrazione e Vita, quella quotidiana e festiva, sono destinate a fare tutt'uno nello Spirito che si trasforma da singolo individuo in Corpo di Cristo, popolo in cammino nella storia per dire che l'umanità non è condannata a camminare in circolo fino al suo riassorbimento nella materia, ma cammina verso una meta, un incontro dove (quando!) le Fede diventerà visione.

CALENDARIO LITURGICO: OTTOBRE 2026

GIOVEDÌ 1
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Arturo Carpinelli

VENERDÌ 2
SS. ANGELI CUSTODI

ORE 8.30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Ruggero, Angela, Peppino, Francesco

SABATO 3
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Tino Danelli

DOMENICA 4
XXVII° DEL TEMPO ORDINARIO. S. FRANCESCO D'ASSISI

ORE 8,00: S. Messa pro offerente
ORE 10,30: S. Messa def. Sfolcini Edoardo e Luigia
ORE 16,00: Battesimo di: Bonora Nicolò e Martinenghi Enea
ORE 18,00: S. Messa def. Tonioli Judy. Casagranda Roberta

LUNEDÌ 5
ORE 8,30: S. Messa def. Rita, Salvatore, e le anime del Purgatorio
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Galloni e Zucchelli

MARTEDÌ 6
ORE 8,30: S. Messa def. fam. Brunetti, Cattaneo e Midali
ORE 18,00: S. Messa def. Fiorentini Domenico (leg.)

MERCOLEDÌ 7
B. V. MARIA DEL ROSARIO

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Santino, Rosetta e Abbondio

GIOVEDÌ 8
ORE 8,30: S. Messa def. Severina Peccati e Eugenio Negri
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Calabrese e Abagnale

VENERDÌ 9
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa: 50° di Matrimonio di Brusa Anna e Giudice Mario

SABATO 10
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Remo Penati

DOMENICA 11
XXVIII° DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Danelli Alfio
ORE 10,30: S. Messa def. Lucchini Silvano
– Festa della Madonna del Rosario
ORE 18,00: S. Messa def. Francesco. Ippolita, Vito e Mario

LUNEDÌ 12
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Giuseppe e Irene

MARTEDÌ 13
ORE 8,30: S. Messa def. fam. Goglio Giuseppe
ORE 18,00: S. Messa def. Redemagni Rosa

MERCOLEDÌ 14
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Ienco Salvatore

GIOVEDÌ 15
S. TERESA DI GESÙ, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Camillo, Angela e Teresa

VENERDÌ 16
ORE 8,30: S Messa pro offerente
ORE 11,00: Matrimonio di Rebuscini Simone e Marchese Alice
ORE 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna e Pietro

SABATO 17
S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, VESCOVO E MARTIRE

ORE 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe, Giuseppina
ORE 18,00: S. Messa def. Galuppi Rachele, Giuseppe e Pierbattista

DOMENICA 18
XXIX° DEL TEMPO ORDINARIO
100° GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

ORE 8,00: S. Messa def. Enrico, Lorenzo e fam. Boselli
ORE 10,30: S. Messa def. Vecchini Giovanni Corrado
ORE 18,00: S. Messa def. Severino ed Eufemia

LUNEDÌ 19
ORE 8,30: S. Messa def. Clara e Luigi
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Chierichetti, Bosello Patrizia

MARTEDÌ 20
ORE 8,30: Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Immacolata Di Bianco

MERCOLEDÌ 21
ORE 8,30: S. Messa def. Patrizia e fam. Barbadoro
ORE 18,00: S. Messa def. Clementina, Santo, Marcello, Melina. Groppaldi Sergio

GIOVEDÌ 22
S. GIOVANNI PAOLO II°, PAPA
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Emilio e Ernestina

VENERDÌ 23
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Marcone Carolina

SABATO 24
ORE 8,30: S. Messa def. Ronchi Romano
ORE 18,00: S. Messa def. Cavallarin Renzo

DOMENICA 25
XXX° DEL TEMPO ORDINARIO
ORE 8,00: S. Messa def. Vighi Pietro e Ivan
ORE 10,30: S. Messa def. Danini Roberto e Cesare. – 80° Classe 1946
ORE 18,00: S. Messa def. Alberto, Iside e Antonio Carfì

LUNEDÌ 26
ORE 8,30: S. Messa def. Bertolli Adele e don Modesto
ORE 18,00: S. Messa def. Sabatino Gandolfo
ORE 20,45: Novena dei Defunti – per tutti i defunti

MARTEDÌ 27
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Galloni Santina
ORE 20,45: Novena dei defunti – per i sacerdoti defunti

MERCOLEDÌ 28
SS. SIMONE E GIUDA, APOSTOLI
ORE 8,30: S. Messa def. fam. Altrocchi e DellaValle. Vincenzo
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Mariotti, Caddeo. Jannette, Emilio, Ugo, Paolo
ORE 20,45: Novena dei defunti – per tutte le religiose defunte

GIOVEDÌ 29
ORE 8,30: S. Messa fam. Arrigoni e Guerini
ORE 18,00: S. Messa def. Gino, e per tutti i defunti
ORE 20,45: Novena dei defunti – per tutti i benefattori defunti

VENERDÌ 30
ORE 8,30: S. Messa def. Danilo
ORE 18,00: S. Messa def. Ciniselli Virginio
ORE 20,45: Novena dei defunti – per tutti i giovani defunti

SABATO 31
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 16,00: Battesimo di: Del Pin Ginevra Mahily
ORE 18,00: S. Messa def. fam. Brunetti e Midali

DOMENICA 1 NOVEMBRE
TUTTI I SANTI
ORE 8,00: S. Messa pro offerente
ORE 10,30: S. Messa def. Danesi Luigi e fam.
ORE 15,00: Cimitero – Per tutti i defunti del 2026
ORE 18,00: S. Messa def. Brognoli Maria

LUNEDÌ 2
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FRDELI DEFUNTI
ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 15,00: Cimitero – S. Messa per tutti i defunti
ORE 18,00: S. Messa def. Fioravanti Giancarla
ORE 20,45: Ufficio per tutti i defunti

Corsi in preparazione al Matrimonio:
Vicariato di Paullo e Spino

Secondo corso.
Sede: Zelo Buon Persico
c/o l'oratorio in via Dante, 57:
Dalle 21:00 alle 23:00.
Date: Martedì 12, 19, 26 Gennaio; 2, 9, 16 e 23 Febbraio, 2 Marzo 2027.

Per informazioni:
Parrocchia di S. Andrea apostolo
in Zelo Buon Persico.
Telefono: 02.33298400
Email: zelo@diocesi.lodi.it

Incontro dei fidanzati con il Vescovo:
giovedì 18 febbraio alle 21:00,
Chiesa del Sacro Cuore a Lodi.

ORATORIO IN FESTA... GRAZIE...

■ Si è conclusa la tradizionale festa del nostro Oratorio: alcuni giorni vissuti insieme tra celebrazioni, momenti di festa, sport, musica. Desideriamo dire grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito per la felice realizzazione: ai nostri super volontari (addetti alla cucina, al bar, alla cassa, al servizio ai tavoli, alle pulizie...), agli adolescenti e giovani che hanno collaborato; a chi ha partecipato e contribuito a sostenere l'Oratorio, a chi ha acquistato i biglietti della lotteria e a chi ha offerto i premi, alle associazioni del paese, ai gruppi musicali che hanno animato le serate.
Un grazie particolare va a chi, spesso nel silenzio e senza cercare riconoscimenti, ha semplicemente scelto di esserci e di mettersi al servizio donando tempo, energie e passione.
È grazie a tante piccole disponibilità che l'Oratorio può continuare ad essere un luogo vivo, aperto e accogliente, non solo in determinate occasioni ma anche durante tutto l'anno. Per questo colgo l'occasione per dire grazie a chi sempre si presta per grandi o piccoli lavori e a chi si fa attento e vicino all'Oratorio, anche concretamente con qualche piccola offerta. Forse, però, abbiamo bisogno di riscoprire e comprendere meglio il senso dell'Oratorio. L'Oratorio non è semplicemente un luogo dove si organizzano feste, si fanno attività o si trascorre qualche ora.
È una casa, uno spazio educativo e di incontro, dove bambini, ragazzi, giovani, famiglie e adulti possono sentirsi parte di qualcosa e crescere insieme nella fede e nelle relazioni. Per questo l'Oratorio ha bisogno non soltanto di persone che lo frequentino, ma anche di persone che si sentano corresponsabili della sua vita. Criticare, giudicare, limitarsi ai propri schemi o a dire come dovrebbero essere le cose è sempre più facile; molto più prezioso è scegliere di esserci, dare una mano, rimboccarsi le maniche e fare la propria parte con tanta umiltà se si vuole crescere come comunità. Grazie, dunque, a chi continua a prendersi a cuore il nostro Oratorio! E avanti con fiducia!

Don Marco

L'ORATORIO HA BISOGNO ANCHE DI TE! CERCASI VOLONTARI...

■ Siamo sempre alla ricerca di volontari che diano disponibilità per il turno al bar nei pomeriggi della settimana e le sere di venerdì e sabato. Grazie, intanto, ai giovani e adulti che già si impegnano per questo servizio. Chi fosse disponibile e volesse aggiungersi, è il benvenuto e può contattare don Marco.

COMPITI INSIEME

■ Con lunedì 5 ottobre riprende, in Oratorio, l'iniziativa *Compiti Insieme*, ossia l'attività di supporto e aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici per i ragazzi delle medie, nei seguenti giorni: lunedì, martedì e venerdì dalle ore 15.00 alle 17.00. Quota d'iscrizione 10€. Per informazioni e iscrizioni passare in Oratorio da don Marco.

CORSO GRATUITO DI LINGUA ITALIANA LIVELLO BASE

■ La Caritas Parrocchiale organizza un Corso gratuito di lingua italiana livello base in Oratorio, dal 5 ottobre al 24 novembre dalle ore 9.30 alle 11.30, nei giorni che verranno indicati. Per informazioni e iscrizioni recarsi in Oratorio nei seguenti giorni: giovedì 24 settembre e lunedì 28 settembre dalle ore 10 alle 11.

GRUPPO MINISTRANTI... UNISCITI ANCHE TU!

■ La Parrocchia rilancia un invito speciale a tutti i bambini e ragazzi dalla terza elementare in poi che desiderano far parte del gruppo ministranti. Primo incontro: **venerdì 2 ottobre alle ore 18.00 in Oratorio**. Per informazioni contatta don Marco oppure vieni in sacrestia la domenica dopo la Messa delle 10.30.

GRUPPO CORO... UNISCITI ANCHE TU!

■ Il gruppo del coro che accompagna le celebrazioni della domenica mattina desidera allargarsi a nuove persone! L'invito è rivolto a ragazzi e genitori, piccoli e grandi, che abbiano voglia di cantare o suonare e di mettere il proprio impegno ed entusiasmo al servizio della comunità. Non servono particolari requisiti o esperienze musicali: l'importante è la voglia di partecipare. Se sei interessato ti aspettiamo in Oratorio **domenica 18 ottobre alle ore 16.30.** Per informazioni contatta don Marco.

VISITA E COMUNIONE AGLI ANZIANI E AMMALATI

■ **Ogni primo venerdì del mese,** i sacerdoti passano per la visita agli anziani e ammalati nelle loro case e per portare la Santa Comunione; chi fosse a conoscenza di persone che desiderano incontrare il sacerdote, contatti il Parroco o don Marco.







APPUNTAMENTI PREVISTI PER IL MESE DI OTTOBRE:

- **GIOVEDÌ 1**, ore 20.45 in Chiesa: **Adorazione Eucaristica missionaria**
- **MARTEDÌ 6,** ore 21.00 a Lodi: **incontro diocesano di formazione per i catechisti**
- **VENERDÌ 9,** ore 20.45 in Chiesa: **ROSARIO in preparazione alla Sagra della B.V. Maria del S. Rosario**
- **MERCOLEDÌ 14:** ore 21,00 in Oratorio: **Corso Biblico** con don Stefano Chiapasco
- **SABATO 17,** ore 21.00 al Santuario della Madonna dei Cappuccini a Casale: **Veglia diocesana missionaria**
- **DA LUNEDÌ 26,** ore 20.45 in Chiesa: **S. Messa nella novena dei defunti**





IDEALI MISSIONARI

Padre Francesco Bellini sente il dovere di essere presente nel mese missionario

■ Quando vado ai ricordi cari della missione, mi si presenta la riflessione di Santa Teresa di Calcutta: il primo e il più bel dono da fare è di far conoscere la persona di Gesù. La giornata missionaria mi ricorda la semplicità dei cristiani del Mozambico quando le persone davano pure il contributo possibile per le Missioni.
Due mamme prendevano una tovaglia nei quattro angoli e davanti all'altare passavano piccoli e grandi e mettevano dentro il centesimo che la mamma aveva dato loro per l'offerta. Tutto poi era consegnato al parroco. Primo punto: la Chiesa è necessaria per la salvezza, così dice il catechismo e così spiegavo ai cristiani.
Alla Chiesa si aderisce alle varie forme come si deve intendere il Battesimo: Battesimo reale di segni espressi con parole ed acqua, Battesimo anonimo di tutti coloro che riconoscono Dio nella tradizione, Battesimo di desiderio di chi ricerca sempre di fare il bene, e molte volte anche il Battesimo di martirio, quando non si praticano vendette ma si ha la forza di perdonare. E' per questo che si dice che la Chiesa è questa Comunione di chi è già fra i Santi e Comunione di noi pellegrini in stretta unione con tutte le persone di buona volontà. La Chiesa quindi è missionaria, perché in unione indissolubile con Gesù, nella presenza dello Spirito Santo, che realizza il piano di salvezza preparato da Dio, nostro Padre. La missione di tutta la Chiesa: si parla di invio di missionari di Istituti Religiosi, si parla di invio di sacerdoti diocesani detti fidei donum i quali lasciano temporaneamente la propria diocesi d'origine per prestare servizio in un territorio di missione o in un'altra Chiesa bisognosa nel mondo, si parla di laici volontari e così animati dal messaggio del Papa per la giornata missionaria, tutto il popolo di Dio, la Chiesa, offre la preghiera e l'offerta per l'invito di Gesù: andate in tutto il mondo.
La promozione umana e le Missioni: l'annuncio della fede in Gesù Salvatore e la celebrazione dei Battesimi per formare le comunità cristiane locali si unisce sempre alla promozione sociale, l'istruzione scolastica e professionale.
Una attenzione speciale è rivolta alle malattie endemiche, che sono radicate: la malaria, la tubercolosi, l'anemia generalizzata, l'epilessia dall'alcool, l'assenza della necessità di controllo della natalità. L'evangelizzazione e la promozione umana sono la base della formazione della famiglia e una preparazione per comprendere che ogni nascita deve essere preparata conforme le possibilità dei genitori.
In concreto quindi, le missioni cattoliche promuovono: una buona testimonianza, la scuola, la solidarietà e l'unione in comunità, dove si comunica il senso della fede come nuova Vita, il dono cosciente della preghiera, la conoscenza di Gesù e la certezza della Sua presenza, il senso vero della celebrazione dei Sacramenti, l'importanza della comunità che si riunisce ogni domenica, il dovere di leggere e spiegare la Parola della Bibbia. Ogni comunità nel giorno di Pentecoste, giorno del dono dello Spirito Santo che rende attivi i cristiani, deve scegliere e presentare ai missionari le persone che animeranno i vari aspetti della comunità: incaricato della Parola, della liturgia e del canto, della catechesi e della comunione con ostie consacrate, incaricato dei malati, dei funerali e dei poveri.
Rimane l'invito per tutti: la celebrazione domenicale è la fonte e il risultato della vita cristiana, come vera Chiesa di Gesù. La Chiesa è vera nei suoi impegni: l'annuncio della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, nel servizio della Carità. In questa mia comunicazione intendo ringraziare ancora tutti i collaboratori per la realizzazione del pozzo di acqua potabile. Un ringraziamento speciale per l'aiuto che date alla giovane Elena Victorino, già finiti l'anno di ammissione a medicina e il primo anno di medicina con buoni risultati. Inizierà nel febbraio 2027 il secondo anno di medicina, ha bisogno di libri, vestito e materiale personale.
Questo è un aspetto della nostra missione come cristiani attivi. Padre Francesco Bellini ora segue da lontano ogni giorno il vissuto e i bisogni delle missioni in Mozambico e prega tanto per il bene di tutti.
Grazie e a presto.

CALENDARIO LITURGICO OTTOBRE

DOMENICA 4 - XXVII DEL TEMPO ORDINARIO: FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO
Ore 11,00: S. Messa def. fam. Scotti, Doi

DOMENICA 11
XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 11,15: S. Messa def. Masmi Mario, Domenico, Maria

DOMENICA 18
XXIX DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 11,15: S. Messa def. Tarletti Angelo e Maria

DOMENICA 25
XXX DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 11,15: S. Messa def. Don Sergio, Maria Luigia Bruschi, Ferdinanda



Parrocchia
Ss. Filippo e Giacomo
in Mignete

Sagra della
B.V. Maria del S. Rosario

Domenica 4 ottobre 2026

Ore 11.00 in Chiesa:
S. Messa solenne presieduta da don Ezio Stermieri
e processione per le vie del paese con l'accompagnamento
del Corpo Bandistico "G. Verdi" di Zelo.

Ore 12.30 pranzo in Oratorio.

Dalle ore 15.00 gonfiabile, ruota della fortuna,
pesca di beneficenza, giochi per piccoli e grandi,
panini con salamella, patatine fritte,
ritiro delle torte prenotate.



Lunedì 5 ottobre 2026

Ore 20.30 in Chiesa:
Ufficio per tutti i defunti

